

## **RASSEGNA STAMPA**

### **ASSEMBLEA ANNUALE FEDERMANAGER ROMA**

**COMUNICATO STAMPA**

**FEDERMANAGER ROMA: AMATO, IL LAZIO CORRE, ROMA SIA CANDIDATA A SEDE STABILE DEGLI STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA ITALIANA**

**GUALTIERI, STIAMO FACENDO DI ROMA LA VERA LOCOMOTIVA DEL PAESE. ANCHE IL SINDACO È UN PO' MANAGER**

**ANGELILLI, ACCETTIAMO LA VOSTRA SFIDA. SERVONO INVESTIMENTI, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E COMPETENZE**

**Federmanager Roma ha Presentato un pacchetto di proposte concrete per il territorio: un Board Strategico per governare filiere e grandi eventi e un Piano straordinario per l'aggregazione e la managerializzazione delle PMI laziali.**

**Roma, 25 giugno 2026:** Istituire un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un Piano di Consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'**Assemblea Annuale di Federmanager Roma** che si è svolta oggi a Roma.

Nel suo intervento il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale — è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze".

Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali — energia, farmaceutica, costruzioni, ICT — con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione".

Per rendere operativa la misura, il Presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un Board Strategico Territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente".

La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un Piano di Consolidamento Industriale delle Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ha spiegato il Presidente. "Chiediamo misure concrete per

favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave — farmaceutico, aerospazio, costruzioni — perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale".

I dati presentati da **Banca d'Italia** durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni **SVIMEZ** stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese).

Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività".

Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche".

All'evento è intervenuto il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese".

La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha dichiarato.

Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".

Hanno partecipato all'evento, Giuseppe Biazzo, Presidente di Unindustria; Valter Quercioli, Presidente Nazionale di Federmanager; Francesca De Sanctis Presidente ANCE ROMA – ACER; Cetti Galante Presidente INTOO CEO Global; Aurelio Regina Vice Presidente di Confindustria per l'Energia e per la Transizione energetica; Alberto Tripi Presidente Almaviva e Special Advisor di Confindustria per l'Intelligenza Artificiale; Lavinia Mennuni, membro della Commissione Bilancio del Senato. L'evento si è concluso con i videomessaggi del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini e del Presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma.



#### **FEDERMANAGER, ROMA SIA SEDE STABILE PER GLI STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA**

Federmanager, Roma sia sede stabile per gli Stati generali dell'industria Gualtieri, 'i manager sono decisivi'. Angelilli, 'ridurre la burocrazia' (ANSA) - ROMA, 25 GIU - Istituire un board strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un piano di consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle pmi laziali per candidare Roma come sede stabile e permanente degli Stati generali dell'Industria italiana. Sono queste le proposte annunciate dal presidente di Federmanager Roma, Antonio Amato, durante l'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta oggi nella Capitale. All'evento hanno preso parte anche il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli e il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo. Nel suo intervento Amato ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "Ci ritroviamo, oggi, in un passaggio storico che non ammette mezze misure - ha spiegato - La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale. In questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale, è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per il sindaco Gualtieri "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti". Per la vicepresidente regionale Angelilli "una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine - ha concluso -, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel Dna".

#### **GUALTIERI, 'ROMA STA CRESCENDO PIÙ DELLA MEDIA NAZIONALE'**

Gualtieri, 'Roma sta crescendo più della media nazionale' Il sindaco all'assemblea di Federmanager. 'rafforzare investimenti e infrastrutture' (ANSA) - ROMA, 25 GIU - "Roma sta crescendo più della media nazionale, creando occupazione e attirando investimenti pubblici e privati. Bisogna proseguire su questa strada e rafforzare il potenziamento delle infrastrutture da un lato e dall'altro la capacità di investire sempre di più in settori tecnologicamente avanzati. Da questo punto di vista la collaborazione delle amministrazioni pubbliche, dei manager, delle imprese e dei lavoratori è importantissima". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, a margine dell'assemblea di Federmanager Roma in corso oggi all'Eur. "La giornata di oggi - ha aggiunto - ci fa fare un altro passo in avanti verso un grande piano per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione a Roma e nel Lazio". (ANSA)



## **IMPRESE: FEDERMANAGER ROMA, CAPITALE SIA CANDIDATA A SEDE STABILE STATI GENERALI INDUSTRIA ITALIANA =**

ADN1045 7 ECO 0 ADN ECO RLA IMPRESE: FEDERMANAGER ROMA, CAPITALE SIA CANDIDATA A SEDE STABILE STATI GENERALI INDUSTRIA ITALIANA = Roma, 25 giu. (Adnkronos/Labitalia) - Istituire un board strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un piano di consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle pmi laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'assemblea annuale di FEDERMANAGER Roma che si è svolta oggi. Nel suo intervento il presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato: "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale, è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo - ha affermato - che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali - energia, farmaceutica, costruzioni, ICT - con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione". Per rendere operativa la misura, il presidente ha auspicato "la costituzione di una task force mista, un board strategico territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente".

La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo - ha spiegato il presidente - un piano di consolidamento Industriale delle filiere locali, da attivare con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre pmi nei distretti chiave — farmaceutico, aerospazio, costruzioni — perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni Svimez stimano un balzo del Pil regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese). Il presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche".

All'evento è intervenuto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "Il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese". La vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati generali

dell'industria: "Accettiamo questa sfida". Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".

## **IMPRESE: FEDERMANAGER ROMA, CAPITALE SIA CANDIDATA A SEDE STABILE STATI GENERALI INDUSTRIA ITALIANA**

IMPRESE: FEDERMANAGER ROMA, CAPITALE SIA CANDIDATA A SEDE STABILE STATI GENERALI INDUSTRIA ITALIANA = Roma, 25 giu. (Labitalia) - Istituire un board strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un piano di consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle pmi laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'assemblea annuale di FEDERMANAGER Roma che si è svolta oggi. Nel suo intervento il presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato: "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale, è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo - ha affermato - che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali - energia, farmaceutica, costruzioni, ICT - con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione". Per rendere operativa la misura, il presidente ha auspicato "la costituzione di una task force mista, un board strategico territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente".

La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo - ha spiegato il presidente - un piano di consolidamento Industriale delle filiere locali, da attivare con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre pmi nei distretti chiave — farmaceutico, aerospazio, costruzioni — perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni Svimez stimano un balzo del Pil regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese). Il presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche".

All'evento è intervenuto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese". La vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati generali dell'industria: "Accettiamo questa sfida". Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".



## **IMPRESE. FEDERMANAGER: ROMA DIVENTI SEDE FISSA STATI GENERALI INDUSTRIA**

**IMPRESE. FEDERMANAGER: ROMA DIVENTI SEDE FISSA STATI GENERALI INDUSTRIA /VIDEO (DIRE)** Roma, 25 giu. - Fare di Roma la sede stabile e permanente degli Stati generali dell'Industria italiana. Con un board strategico e permanente che coordini le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi e attivi un piano di consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle piccole e medie imprese laziali. Sono queste le proposte annunciate dal presidente di FEDERMANAGER Roma Antonio Amato durante l'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta questo pomeriggio nella Capitale. La proposta è stata lanciata da Amato nel corso della sessione pubblica di Federmager alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli e del presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo. Nel suo intervento il presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "Ci ritroviamo, oggi, in un passaggio storico che non ammette mezze misure- ha spiegato- La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale. In questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale, è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'associazione. "Chiediamo che Roma- sono state le sue parole- venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali, energia, farmaceutica, costruzioni, ICT, con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione". Per rendere operativa la misura, il presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un board strategico territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente". "Roma- ha confermato anche Gualtieri- sta crescendo più della media nazionale, creando attenzione e attirando investimenti pubblici e privati. Bisogna proseguire su questa strada e rafforzare il potenziamento delle infrastrutture da un lato e dall'altro la capacità di investire sempre di più in settori tecnologicamente avanzati. Da questo punto di vista la collaborazione delle amministrazioni pubbliche, i manager, le imprese, i lavoratori è importantissima. La giornata di oggi ci fa fare un altro passo davanti verso un grande piano per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione a Roma e nel Lazio". La seconda misura cardine illustrata dal vertice di FEDERMANAGER riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un Piano di consolidamento Industriale delle filiere locali, da attivare con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il ministero delle Imprese e del Made in Italy- ha spiegato ancora Amato- Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave, farmaceutico, aerospazio, costruzioni, perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". Un passaggio cruciale della relazione è stato dedicato alla governance e alla tecnologia, in una regione in cui oltre il 70% delle imprese è a vocazione familiare. "La lealtà alla famiglia fondatrice non è sufficiente per competere nei mercati globali o per governare l'Intelligenza Artificiale - ha avvertito Amato - Il nostro ruolo non è esautorare l'imprenditore, ma fornirgli il cruscotto di volo necessario per non schiantarsi nelle tempeste globali. Per questo chiediamo un supporto per le competenze manageriali e una struttura tecnica permanente, guidata da manager con competenze di supply chain e transizione industriale. La sovranità tecnologica non è uno slogan: è una politica industriale da costruire oggi". I dati economici presentati supportano questa visione e, secondo il presidente, impongono di superare vecchi stereotipi: "Per troppo tempo abbiamo accettato la narrazione tossica di una Roma pigra, capitale solo di turismo mordi e fuggi e burocrazia. Ma una metropoli che fattura miliardi nello spazio, che esporta farmaci in tutto il mondo e sviluppa intelligenza artificiale è una metropoli ad altissima intensità tecnologica. È l'ora di esserne consapevoli". I dati della Banca d'Italia certificano infatti che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese). Il Presidente ha tuttavia raccomandato di

non cullarsi sui successi, richiamando l'attenzione sul capitale umano e sui rischi di un arretramento delle PMI laziali sulla flessibilità e sul welfare aziendale: "Se rinunciamo a questi strumenti, perderemo inesorabilmente la guerra per trattenere i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi. Questa evoluzione degli spazi e dei modelli di lavoro non è un vezzo post-pandemico: è un fattore critico di competitività che dobbiamo governare". In conclusione, la relazione ha lanciato un appello alla cooperazione del sistema economico. "Nessuna di queste proposte può dispiegare il suo potenziale se resta confinata all'interno di una sola categoria. La crescita di un territorio si costruisce insieme, o non si costruisce affatto - ha concluso il Presidente Amato - Il management non è una funzione interna alle aziende. È l'infrastruttura immateriale su cui poggia la competitività di un sistema Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e la volontà di coinvolgere le migliori competenze disponibili nelle scelte strategiche per il territorio". "Da questo incontro- ha concluso Angelilli- emerge la consapevolezza che l'industria nel Lazio sta bene, tant'è che c'è questa proposta di portare qui gli Stati generali dell'industria italiana in maniera permanente che per noi è condivisibile. È una proposta molto interessante quella di FEDERMANAGER, istituire un momento di condivisione, di elaborazione, di networking sulle prospettive, sul futuro della regione Lazio. Ma soprattutto è importante sottolineare che FEDERMANAGER è una squadra straordinaria: nel Lazio si contano oltre 10.300 manager, e quindi è una forza propulsiva al servizio del bene comune".





## **FEDERMANAGER: AMATO "ROMA SIA CANDIDATA A SEDE STABILE STATI GENERALI INDUSTRIA"**

ZCZC IPN 947 ECO --/T FEDERMANAGER: AMATO "ROMA SIA CANDIDATA A SEDE STABILE STATI GENERALI INDUSTRIA" ROMA (ITALPRESS) - Istituire un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un Piano di Consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'Assemblea Annuale di FEDERMANAGER Roma che si è svolta oggi a Roma. Nel suo intervento il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale — è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Antonio Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali — energia, farmaceutica, costruzioni, ICT — con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione".

Per rendere operativa la misura, il Presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un Board Strategico Territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente". La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un Piano di Consolidamento Industriale delle Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ha spiegato il Presidente. "Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave — farmaceutico, aerospazio, costruzioni — perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese).

Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche". All'evento è intervenuto il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese". La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha dichiarato.



## FEDERMANAGER, AMATO: CANDIDARE ROMA PER SEDE STATI GENERALI INDUSTRIA

Federmanager, Amato: candidare Roma per sede Stati generali industria Federmanager, Amato: candidare Roma per sede Stati generali industria L'Associazione presenta pacchetto proposte: Lazio corre veloce Milano, 25 giu. (askanews) - Istituire un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un Piano di Consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'Assemblea Annuale di Federmanager Roma che si è svolta a Roma. Nel suo intervento il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale - è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali - energia, farmaceutica, costruzioni, ICT - con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione". Per rendere operativa la misura, il Presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un Board Strategico Territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente". La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un Piano di Consolidamento Industriale delle Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ha spiegato il Presidente. "Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave - farmaceutico, aerospazio, costruzioni - perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". Milano, 25 giu. (askanews) - I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese). Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche". All'evento è intervenuto il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese". La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha dichiarato. Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".



## **IMPRESE: FEDERMANAGER, ROMA SIA SEDE STABILE DEGLI STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA**

NOVA0224 3 POL 1 NOV ECO INT Imprese: Federmanager, Roma sia sede stabile degli Stati generali dell'industria Roma, 25 giu - (Agenzia\_Nova) - Candidare Roma come sede stabile e permanente degli Stati generali dell'Industria italiana, istituire un board strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi e attivare un piano di consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle Pmi laziali. Sono queste le proposte annunciate dal presidente di Federmanager Roma Antonio Amato durante l'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta questo pomeriggio nella Capitale. All'evento hanno preso parte anche il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli e il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo. Nel suo intervento il presidente Amato ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale - è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali - energia, farmaceutica, costruzioni, Ict - con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione".

Per rendere operativa la misura, il presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un board strategico territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente". La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un piano di consolidamento Industriale delle Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ha aggiunto il presidente Amato. "Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre Pmi nei distretti chiave - farmaceutico, aerospazio, costruzioni - perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6 per cento, mentre le proiezioni Svimez stimano un balzo del Pil regionale addirittura del +2 per cento, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50 per cento dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'Ict (14.000 imprese).

Il presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche". Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, Pnrr, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese", ha dichiarato Gualtieri.

La vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha affermato. Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da

sempre nel Dna", ha sottolineato Angelilli. All'evento hanno partecipato Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria; Valter Quercioli, presidente nazionale di Federmanager; Francesca De Sanctis, presidente Ance Roma - Acer; Cetti Galante, presidente Intoo Ceo Global; Aurelio Regina, vicepresidente di Confindustria per l'Energia e per la Transizione energetica; Alberto Tripi, presidente Almaviva e special advisor di Confindustria per l'Intelligenza artificiale; la senatrice di Fd'I Lavinia Mennuni, membro della commissione Bilancio del Senato. L'evento si è concluso con i videomessaggi del viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini e del presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma.



[https://roma.federmanager.it/wp-content/uploads/2026/06/TGRLAZIO\\_VID-20260625-WA0215.mp4](https://roma.federmanager.it/wp-content/uploads/2026/06/TGRLAZIO_VID-20260625-WA0215.mp4)

# Il Messaggero

## La proposta in assemblea

### Federmanager: Roma sede Stati generali dell'industria

Roma diventi «la sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali, un luogo permanente di indirizzo e decisione». La proposta arriva dal presidente di Federmanager Roma, Antonio Amato, durante l'assemblea generale della federazione locale. Presente all'assise anche il presidente di Federmanager nazionale, Valter Quercioli che, durante il

suo intervento, ha sottolineato: «La bassa crescita deriva dalla scarsa produttività, perché c'è troppo poco investimento nell'industria, che è il comparto dove è più alta: investirvi risolverebbe anche questioni salariali, attrattività per i giovani, sostenibilità del welfare. E bisogna farlo nella qualità dell'organizzazione e della governance».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FEDERMANAGER: ROMA SEDE STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA**

[https://www.ilmessaggero.it/economia/federmanager\\_roma\\_sede\\_stat\\_i\\_generali\\_industria-9614543.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/federmanager_roma_sede_stat_i_generali_industria-9614543.html)

Roma diventi "la sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali, un luogo permanente di indirizzo e decisione". La proposta arriva dal presidente di Federmanager Roma, Antonio Amato, durante l'assemblea generale della federazione locale. Presente all'assise anche il presidente di Federmanager nazionale, Valter Quercioli che, durante il suo intervento, ha sottolineato: "La bassa crescita deriva dalla scarsa produttività, perché c'è troppo poco investimento nell'industria, che è il comparto dove è più alta: investirvi risolverebbe anche questioni salariali, attrattività per i giovani, sostenibilità del welfare. E bisogna farlo nella qualità dell'organizzazione e della governance".



## **FEDERMANAGER ROMA**

# Un piano per coordinare industria e turismo

■ Un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi e un Piano di Consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'Assemblea Annuale di Federmanager Roma che si è svolta ieri. Nel suo intervento il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. «La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale — è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze». Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: «Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti».

**L'APPELLO DEL PRESIDENTE ANTONIO AMATO ALLA COOPERAZIONE**

## Federmanager: Roma sia candidata a sede stabile degli Stati Generali dell'industria italiana

**I**stituire un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un Piano di Consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'Assemblea Annuale di Federmanager Roma che si è svolta oggi a Roma. Nel suo intervento il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale - è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali - energia, farmaceutica, costruzioni, ICT - con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione". Per rendere operativa la misura, il Presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un Board Strategico Territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente". La seconda misura cardine riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un Piano di Consolidamento Industriale delle



**Gualtieri: "Stiamo facendo della Capitale la vera locomotiva del Paese"**

Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ha spiegato il Presidente. "Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave - farmaceutico, aerospazio, costruzioni - perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le

proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese). Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche". All'evento è intervenuto il Sindaco di

Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "Il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese". La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha dichiarato. Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA". Hanno partecipato all'evento, Giuseppe Biazzo, Presidente di Unindustria; Valter Quercioli, Presidente Nazionale di Federmanager; Francesca De Sanctis Presidente ANCE ROMA - ACER; Cetti Galante Presidente INTOO CEO Global; Aurelio Regina Vice Presidente di Confindustria per l'Energia e per la Transizione energetica; Alberto Tripi Presidente AlmaViva e Special Advisor di Confindustria per l'Intelligenza Artificiale; Lavinia Mennuni, membro della Commissione Bilancio del Senato. L'evento si è concluso con i videomessaggi del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini e del Presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma.

F.R.





## **FEDERMANAGER: "ROMA SIA CANDIDATA A SEDE DEGLI STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA ITALIANA"**

<https://tg24.sky.it/economia/2026/06/26/federmanager-roma-sede-stati-general-industria>

Durante l'assemblea annuale di Federmanager Roma, il presidente Antonio Amato ha presentato un pacchetto di proposte concrete per il territorio: istituire un board strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un piano di consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Federmanager punta inoltre sulla candidatura della Capitale a sede degli Stati Generali dell'industria nazionale. Una sfida "accettata" dalla vicepresidente della Regione, Roberta Angelilli, che tuttavia sottolinea la necessità di investimenti e innovazione.

Nel suo intervento il presidente Amato ha messo in luce la necessità di un cambio di passo immediato, perché "la trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale" e, in questo scenario di profonda ridefinizione, "il Lazio corre più veloce". Una velocità che - spiega il presidente - "è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Perciò per rispondere a questa trasformazione, Amato propone che "Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali. Una misura da rendere operativa, secondo il presidente, con "la costituzione di una task force mista, un board strategico territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente".

La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. Il presidente ha infatti chiesto "un piano di consolidamento industriale delle filiere locali da attivare con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la regione Lazio e il ministero delle Imprese e del Made in Italy". Oltre a "misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave - farmaceutico, aerospazio, costruzioni - perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". Il presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche".

All'evento è intervenuto anche il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha sottolineato come in questi anni siano stati investiti nella Capitale "14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali". Investimenti a cui bisogna "dare continuità", oltre a "rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese". La vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, anche lei presente all'assemblea, si è invece espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria, dichiarando di "accettare questa sfida". Angelilli ha inoltre delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".

## FEDERMANAGER, AMATO: CANDIDARE ROMA PER SEDE STATI GENERALI INDUSTRIA

<https://askanews.it/2026/06/25/federmanager-amato-candidare-roma-per-sede-stati-general-industria/>

Istituire un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un Piano di Consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'Assemblea Annuale di Federmanager Roma che si è svolta a Roma.

Nel suo intervento il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale – ha spiegato Amato – in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale – è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze".

Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali – energia, farmaceutica, costruzioni, ICT – con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione".

Per rendere operativa la misura, il Presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un Board Strategico Territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente".

La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un Piano di Consolidamento Industriale delle Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ha spiegato il Presidente. "Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave – farmaceutico, aerospazio, costruzioni – perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale".

I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese).

Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività".

Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche".

All'evento è intervenuto il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese".

La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha dichiarato. Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".

## FEDERMANAGER, AMATO “ROMA SIA CANDIDATA A SEDE DEGLI STATI GENERALI DELL’INDUSTRIA ITALIANA”

<https://www.italpress.com/federmanager-amato-roma-sia-candidata-a-sede-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

Istituire un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un Piano di Consolidamento per supportare l’aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l’Assemblea Annuale di Federmanager Roma che si è svolta oggi a Roma. Nel suo intervento il Presidente ha posto l’accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. “La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale – ha spiegato Amato – in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale – è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze”.

Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell’Associazione. “Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali – energia, farmaceutica, costruzioni, ICT – con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione”.

Per rendere operativa la misura, il Presidente ha invocato “la costituzione di una Task Force mista, un Board Strategico Territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione”, a cui affidare anche “il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente”.

La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. “Chiediamo un Piano di Consolidamento Industriale delle Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy”, ha spiegato il Presidente. “Chiediamo misure concrete per favorire l’aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave – farmaceutico, aerospazio, costruzioni – perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale”.

I dati presentati da Banca d’Italia durante l’assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l’economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell’export), dall’aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall’ICT (14.000 imprese). Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l’accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: “Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l’evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività”.

Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: “La crescita si costruisce insieme. Il management è l’infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche”.

All'evento è intervenuto il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese".

La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha dichiarato. Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".

Hanno partecipato all'evento, Giuseppe Biazzo, Presidente di Unindustria; Valter Quercioli, Presidente Nazionale di Federmanager; Francesca De Sanctis Presidente ANCE ROMA – ACER; Cetti Galante Presidente INTOO CEO Global; Aurelio Regina Vice Presidente di Confindustria per l'Energia e per la Transizione energetica; Alberto Tripi Presidente Almaviva e Special Advisor di Confindustria per l'Intelligenza Artificiale; Lavinia Mennuni, membro della Commissione Bilancio del Senato. L'evento si è concluso con i videomessaggi del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini e del Presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma.

#### **AMATO "ROMA SIA LA CAPITALE DELLE FILIERE D'ITALIA, INVESTIRE SU PMI E STARTUP"**

<https://www.italpress.com/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

Roma capitale delle filiere d'Italia e più investimenti in ricerca, formazione e sviluppo, soprattutto per PMI e startup: sono queste le proposte di Federmanager Roma per sostenere le industrie del territorio, ha spiegato il presidente Antonio Amato in un'intervista all'agenzia Italtpress. Alle istituzioni "sostanzialmente facciamo due proposte: una di indirizzo strategico" per "rendere Roma non più solo la capitale d'Italia, ma anche sede delle filiere storiche e nazionali principali, come energia, costruzioni, aerospazio, farmaceutica. Noi manager vorremmo poter dire la nostra a un tavolo di indirizzo", spiega Amato. Poi bisogna "consolidare le nostre filiere", in particolare quelle più 'giovani': "aggregare Pmi e startup è essenziale", ricorda, servono "investimenti pubblici e privati nella ricerca, nella formazione, nello sviluppo, nella progettualità"



## ROMA CAPITALE DELL'INDUSTRIA: LE PROPOSTE DI FEDERMANAGER PER FILIERE, TURISMO E CRESCITA DELLE PMI

<https://www.agi.it/cronaca/news/2026-06-25/proposte-federmanager-filiere-turismo-37734016/>

Istituire un Board Strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un Piano di Consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle PMI laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'Assemblea Annuale di Federmanager Roma che si è svolta oggi a Roma.

Nel suo intervento il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. "La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale — è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze". Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell'Associazione. "Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali — energia, farmaceutica, costruzioni, ICT — con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione".

Per rendere operativa la misura, il Presidente ha invocato "la costituzione di una Task Force mista, un Board Strategico Territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione", a cui affidare anche "il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente".

La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. "Chiediamo un Piano di Consolidamento Industriale delle Filiere Locali, da attivare con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ha spiegato il Presidente. "Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave — farmaceutico, aerospazio, costruzioni — perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale". I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese). Il Presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: "Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività". Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: "La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche".

All'evento è intervenuto il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: "il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo. Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, PNRR, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese". La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma

a sede degli Stati Generali dell'Industria: "accettiamo questa sfida", ha dichiarato. Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: "Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel DNA".

Hanno partecipato all'evento, Giuseppe Biazzo, Presidente di Unindustria; Valter Quercioli, Presidente Nazionale di Federmanager; Francesca De Sanctis Presidente ANCE ROMA – ACER; Cetti Galante Presidente INTOO CEO Global; Aurelio Regina Vice Presidente di Confindustria per l'Energia e per la Transizione energetica; Alberto Tripi Presidente Almaviva e Special Advisor di Confindustria per l'Intelligenza Artificiale; Lavinia Mennuni, membro della Commissione Bilancio del Senato. L'evento si è concluso con i videomessaggi del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini e del Presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma.





## **LA PROPOSTA DI FEDERMANAGER: “ROMA DIVENTI SEDE FISSA DEGLI STATI GENERALI DELL’INDUSTRIA ITALIANA”**

<https://www.dire.it/25-06-2026/1251418-la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-i-dellindustria-italiana/>

Fare di Roma la sede stabile e permanente degli Stati generali dell’Industria italiana. Con un board strategico e permanente che coordini le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi e attivi un piano di consolidamento per supportare l’aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle piccole e medie imprese laziali.

Sono queste le proposte annunciate dal presidente di Federmanager Roma Antonio Amato durante l’assemblea annuale dell’associazione che si è svolta questo pomeriggio nella Capitale. La proposta è stata lanciata da Amato nel corso della sessione pubblica di Federmager alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli e del presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo. Nel suo intervento il presidente ha posto l’accento sulla necessità di un cambio di passo immediato.

“Ci ritroviamo, oggi, in un passaggio storico che non ammette mezze misure- ha spiegato- La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale. In questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il Lazio non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale, è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze”.

Per rispondere a questa trasformazione, Amato ha presentato le richieste dell’associazione. “Chiediamo che Roma- sono state le sue parole- venga candidata a sede degli Stati Generali dei principali pilastri industriali nazionali, energia, farmaceutica, costruzioni, ICT, con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione”. Per rendere operativa la misura, il presidente ha invocato “la costituzione di una Task Force mista, un board strategico territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione”, a cui affidare anche “il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il Giubileo ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente”.

“Roma- ha confermato anche Gualtieri- sta crescendo più della media nazionale, creando attenzione e attirando investimenti pubblici e privati. Bisogna proseguire su questa strada e rafforzare il potenziamento delle infrastrutture da un lato e dall’altro la capacità di investire sempre di più in settori tecnologicamente avanzati. Da questo punto di vista la collaborazione delle amministrazioni pubbliche, i manager, le imprese, i lavoratori è importantissima. La giornata di oggi ci fa fare un altro passo davanti verso un grande piano per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione a Roma e nel Lazio”.

La seconda misura cardine illustrata dal vertice di Federmanager riguarda la dimensione delle aziende locali.

“Chiediamo un Piano di consolidamento Industriale delle filiere locali, da attivare con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il ministero delle Imprese e del Made in Italy- ha spiegato ancora Amato- Chiediamo misure concrete per favorire l’aggregazione delle nostre PMI nei distretti chiave, farmaceutico, aerospazio, costruzioni, perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale”.

Un passaggio cruciale della relazione è stato dedicato alla governance e alla tecnologia, in una regione in cui oltre il 70% delle imprese è a vocazione familiare. “La lealtà alla famiglia fondatrice non è sufficiente per competere nei mercati globali o per governare l’Intelligenza Artificiale – ha avvertito Amato – Il nostro ruolo non è esautorare l’imprenditore, ma fornirgli il cruscotto di volo necessario per non schiantarsi nelle tempeste globali. Per questo chiediamo un supporto per le competenze manageriali e una struttura tecnica permanente, guidata da manager con competenze di supply chain e transizione industriale.

La sovranità tecnologica non è uno slogan: è una politica industriale da costruire oggi”.

I dati economici presentano questa visione e, secondo il presidente, impongono di superare vecchi stereotipi: “Per troppo tempo abbiamo accettato la narrazione tossica di una Roma pigra, capitale solo di turismo mordi

e fugge e burocrazia. Ma una metropoli che fattura miliardi nello spazio, che esporta farmaci in tutto il mondo e sviluppa intelligenza artificiale è una metropoli ad altissima intensità tecnologica. È l'ora di esserne consapevoli”.

I dati della Banca d'Italia certificano infatti che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni SVIMEZ stimano un balzo del PIL regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'ICT (14.000 imprese).

Il Presidente ha tuttavia raccomandato di non cullarsi sui successi, richiamando l'attenzione sul capitale umano e sui rischi di un arretramento delle PMI laziali sulla flessibilità e sul welfare aziendale: “Se rinunciamo a questi strumenti, perderemo inesorabilmente la guerra per trattenere i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi. Questa evoluzione degli spazi e dei modelli di lavoro non è un vezzo post-pandemico: è un fattore critico di competitività che dobbiamo governare”.

In conclusione, la relazione ha lanciato un appello alla cooperazione del sistema economico. “Nessuna di queste proposte può dispiegare il suo potenziale se resta confinata all'interno di una sola categoria. La crescita di un territorio si costruisce insieme, o non si costruisce affatto – ha concluso il Presidente Amato – Il management non è una funzione interna alle aziende. È l'infrastruttura immateriale su cui poggia la competitività di un sistema Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e la volontà di coinvolgere le migliori competenze disponibili nelle scelte strategiche per il territorio”.

“Da questo incontro- ha concluso Angelilli- emerge la consapevolezza che l'industria nel Lazio sta bene, tant'è che c'è questa proposta di portare qui gli Stati generali dell'industria italiana in maniera permanente che per noi è condivisibile. È una proposta molto interessante quella di Federmanager, istituire un momento di condivisione, di elaborazione, di networking sulle prospettive, sul futuro della regione Lazio. Ma soprattutto è importante sottolineare che Federmanager è una squadra straordinaria: nel Lazio si contano oltre 10.300 manager, e quindi è una forza propulsiva al servizio del bene comune”.



## **L'ASSEMBLEA DEI MANAGER DI ROMA: «LA CAPITALE SIA SEDE STABILE DEGLI STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA ITALIANA»**

[https://www.leggo.it/italia/roma/25\\_giugno\\_2026\\_roma\\_federmanager\\_congresso\\_assemblea\\_stat\\_i\\_generali\\_impre\\_sa\\_turismo-9614238.html](https://www.leggo.it/italia/roma/25_giugno_2026_roma_federmanager_congresso_assemblea_stat_i_generali_impre_sa_turismo-9614238.html)

Istituire un board strategico permanente per coordinare le filiere industriali e il turismo dei grandi eventi, e attivare un piano di consolidamento per supportare l'aggregazione e la managerializzazione del tessuto delle Pmi laziali. Queste le proposte annunciate dal presidente Antonio Amato durante l'assemblea annuale di Federmanager Roma che si è svolta giovedì a [Roma](#). Nel suo intervento il presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo immediato. «La trasformazione che stiamo attraversando non è una fase congiunturale destinata a riassorbirsi: è un cambiamento strutturale del modello industriale - ha spiegato Amato - in questo scenario di ridefinizione profonda, Roma e il [Lazio](#) non sono comprimari, ma attori protagonisti. Il Lazio corre più veloce. E questa velocità non è casuale — è il frutto di scelte coraggiose, investimenti e, soprattutto, di competenze». Per rispondere a questa trasformazione, Antonio Amato ha presentato le richieste dell'associazione. «Chiediamo che Roma venga candidata a sede degli stati generali dei principali pilastri industriali nazionali — energia, farmaceutica, costruzioni, Ict — con una cadenza stabile nel tempo. Non un evento celebrativo, ma un luogo permanente di indirizzo e decisione».

Per rendere operativa la misura, il presidente ha invocato «la costituzione di una task force mista, un board strategico territoriale, un organo decisionale e di indirizzo, non un semplice tavolo di discussione», a cui affidare anche «il coordinamento di una politica strutturata sul turismo congressuale e sui grandi eventi, che valorizzi quanto il [Giubileo](#) ci ha insegnato: che Roma è in grado di attrarre il mondo, e che questa capacità va organizzata e messa a sistema come leva di sviluppo economico permanente». La seconda misura cardine illustrata dal vertice riguarda la dimensione delle aziende locali. «Chiediamo un piano di Consolidamento industriale delle Filiere locali, da attivare con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, la Regione Lazio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy», ha spiegato il presidente. «Chiediamo misure concrete per favorire l'aggregazione delle nostre Pmi nei distretti chiave — farmaceutico, aerospazio, costruzioni — perché la dimensione è una condizione di sopravvivenza nella competizione globale».

I dati presentati da Banca d'Italia durante l'assemblea certificano che nel 2025 il Lazio ha trainato l'economia nazionale crescendo del +0,6%, mentre le proiezioni Svimez stimano un balzo del Pil regionale addirittura del +2%, spinto da costruzioni e manifattura avanzata. Eccellenze rappresentate dalla farmaceutica (oltre il 50% dell'export), dall'aerospazio (5 miliardi di fatturato a Roma) e dall'Ict (14.000 imprese). Il presidente ha poi invitato a non cullarsi sui successi, ponendo l'accento su capitale umano, flessibilità e welfare aziendale: «Senza questi strumenti perderemo i giovani talenti. Roma non ha bisogno di vecchie scrivanie, ma di hub collaborativi: l'evoluzione dei modelli di lavoro è un fattore critico di competitività». Amato ha quindi concluso con un appello alla cooperazione: «La crescita si costruisce insieme. Il management è l'infrastruttura immateriale su cui poggia il Paese. Alle istituzioni chiediamo semplificazione, velocità decisionale e il pieno coinvolgimento delle migliori competenze nelle scelte strategiche». All'evento è intervenuto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha valorizzato la centralità del ruolo manageriale nel piano di rilancio cittadino: «il valore di voi manager è decisivo, siete un interlocutore importantissimo».

Del resto, anche il sindaco è un po' manager e i cittadini sono gli azionisti. In questi anni sono stati investiti nella Capitale 14 miliardi di euro tra risorse del Giubileo, Pnrr, partnership pubblico-privato e fondi comunali. Dobbiamo dare continuità a questi investimenti e rafforzare l'infrastrutturazione di tutta la città per fare di Roma la vera locomotiva del Paese».

La Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, si è espressa favorevolmente sulla proposta di candidare Roma a sede degli stati generali dell'industria: «accettiamo questa sfida», ha dichiarato. Angelilli ha poi delineato i nodi centrali su cui concentrare l'azione: «Una delle sfide principali riguarda chiaramente gli investimenti. Ma non basta: occorre puntare con decisione sulla semplificazione, perché è necessario ridurre la burocrazia per poter correre, e

sull'innovazione a 360 gradi, fondamentale per non perdere competitività. Infine, un pilastro strategico è rappresentato dalle competenze e dalla formazione, asset che voi, con i vostri 10.300 manager nel Lazio, avete da sempre nel Dna».

**FEDERMANAGER: “ROMA SEDE DEGLI STATI GENERALI DELL’INDUSTRIA ITALIANA”**

[https://www.affaritaliani.it/roma/federmanager-roma-sede-degli-stati-general-dellindustria-italiana.html#google\\_vignette](https://www.affaritaliani.it/roma/federmanager-roma-sede-degli-stati-general-dellindustria-italiana.html#google_vignette)

Federmanager mette Roma al centro della mappa industriale nazionale e propone di farne la sede permanente degli Stati Generali dell’industria italiana, un appuntamento annuale dedicato a imprese, innovazione, lavoro e politiche di sviluppo.

Una proposta lanciata da Antonio Amato, presidente di Federmanager Roma, durante l’assemblea annuale dell’associazione, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri e della vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli. Il suggerimento è che la Capitale diventi un luogo stabile di confronto tra istituzioni, manager, imprese e mondo della ricerca, in un momento in cui il Paese è chiamato a ridefinire la propria strategia industriale.

Secondo Federmanager, Roma possiede tutte le condizioni per ospitare un evento di questa portata: è il cuore politico e amministrativo del Paese, è sede di grandi player pubblici e privati, e rappresenta un crocevia naturale tra manifattura, servizi avanzati, digitale e transizione energetica.

L’idea è quella di creare un appuntamento strutturato, capace di mettere attorno allo stesso tavolo i protagonisti delle filiere produttive e di offrire una visione condivisa sulle priorità industriali dei prossimi anni.

La proposta arriva in un contesto in cui l’Italia deve affrontare nodi cruciali: competitività, produttività, investimenti in innovazione, formazione manageriale, politiche energetiche e attrazione di capitali.

Per Federmanager, gli Stati Generali rappresenterebbero uno spazio stabile di confronto, non un evento episodico, con l’obiettivo di costruire una strategia industriale coerente e di lungo periodo.

Roma, in questa visione, diventerebbe il luogo simbolico e operativo in cui far convergere analisi, proposte e decisioni. Un laboratorio nazionale in cui discutere di transizione digitale, politiche energetiche, competenze manageriali e innovazione tecnologica, con l’obiettivo di rafforzare il sistema produttivo italiano e renderlo più competitivo sui mercati globali.

La proposta di Federmanager non è solo organizzativa, ma strategica: trasformare la Capitale in un punto di riferimento per il dibattito industriale significa riconoscere il ruolo nel coordinamento delle politiche pubbliche e nella costruzione di un ecosistema che unisca imprese, università, centri di ricerca e istituzioni. Un appuntamento annuale, dunque, ma con l’ambizione di diventare un luogo permanente di confronto e progettazione.



<https://accadeora.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://appianews.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://www.giovannilucianelli.it/2026/06/25/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://campaniapress.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://cittadi.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://cittadinapoli.com/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://comunicazione nazionale.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://corriere della sargna.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://corrierediancona.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://corrieredipalermo.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://corrierediflegreo.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://cronachedelmezzogiorno.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://cronachedellacalabria.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://cronachediabruzzoemolise.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://cronachedibari.com/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://cronachedimilano.com/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://cronacheditrentoetrieste.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://www.donnainaffari.it/2026/06/stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://www.forumitalia.info/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://gazzettadigenova.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://ilcorrieredibologna.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://ilcorrieredifirenze.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://ilgiornaleditorino.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://investmentinews.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://lacittadiroma.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

[https://latorreoggi.it/imprese-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-stati-generalindustria/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&utm\\_campaign=imprese-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-stati-generalindustria](https://latorreoggi.it/imprese-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-stati-generalindustria/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=imprese-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-stati-generalindustria)

<https://magazine-italia.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://notiziarioflegreo.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://notiziedi.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://www.ondazzurra.com/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://previdenza.tv/2026/06/25/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>

<https://primopiano24.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana-2/>

<https://radionapolicentro.it/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-generalidellindustria-italiana/>



<https://www.ragionierieprevidenza.it/2026/06/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>

<https://www.tusciatimes.eu/imprese-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-stati-general-industria/>

<https://venezia24.com/la-proposta-di-federmanager-roma-diventi-sede-fissa-degli-stati-general-dellindustria-italiana/>



<https://www.viviitaliatv.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.telesettelaghi.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://video.italiaoggi.it/video/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-d-italia-investire-su-pmi-e-startup--8yXo>

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/amato-roma-sia-capitale-filiere-d-italia-investire-pmi-e-startup/AlgBUNsD?cmpid=.com>

<https://video.milanofinanza.it/video/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-d-italia-investire-su-pmi-e-startup--8yXo>

<https://www.cremonaoggi.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

[https://www.liberoquotidiano.it/news/pillole/48317488/amato\\_roma\\_sia\\_la\\_capitale\\_delle\\_filiere\\_d\\_italia\\_investire\\_su\\_pmi\\_e\\_startup/](https://www.liberoquotidiano.it/news/pillole/48317488/amato_roma_sia_la_capitale_delle_filiere_d_italia_investire_su_pmi_e_startup/)

<https://www.economymagazine.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.investiremag.it/investire/2026/06/25/news/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.oglioponews.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.laprovinciacr.it/video/video-pillole/582156/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-d-italia-investire-su-pmi-e-startup.html>

<https://www.ildenaro.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>  
<https://www.dailymotion.com/video/xaip7ji>

<https://www.radiolombardia.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.vrsicilia.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>  
<https://www.ilquaderno.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-d-italia-investire-su-pmi-e-startup-189531.html>

<https://www.lecodelsud.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup>

<https://www.lanotifica.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.cremaoggi.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.vivienna.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.roversatounotv.net/2026/06/26/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://tuttoggi.info/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/997545/amp/>

<https://videonord.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.pugliain.net/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.telecitta.tv/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.spreaker.com/episode/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-d-italia-investire-su-pmi-e-startup--72691784>

<https://www.ilcaleidoscopio.tv/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/548338/>

<https://www.ilterno.it/pillole/2026/06/25/video/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-d-italia-investire-su-pmi-e-startup--48317485/amp/>

<https://www.opera2030.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://itacanotizie.it/2026/06/26/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.civuolecostanza.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.modena2000.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.reggio2000.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.sassuolo2000.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.bologna2000.com/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.cagliarilivemagazine.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup>

<https://www.cagliarilivetv.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup>

<https://www.appenninonotizie.it/notizie/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.carpi2000.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.vignola2000.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://scandiano2000.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.siciliainternazionale.com/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/159626>

<https://www.quotidiano.net/video/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup-s8gdm08u>

<https://www.ilgiorno.it/video/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup-s8gdm08u>

<https://www.lanazione.it/video/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup-s8gdmo8u>

<https://www.ilrestodelcarlino.it/video/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup-s8gdmo8u>

<https://italia.okmugello.it/articolo/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup-mqtsg31w>

<https://livesicilia.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

[https://www.tempostretto.it/le\\_news\\_di\\_italpress/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup](https://www.tempostretto.it/le_news_di_italpress/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup)

<https://www.supertvoristano.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://radionbc.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.lospecialegiornale.it/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.livemag.it/index.php/2026/06/25/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://ladiscussione.com/448166/video-pillole/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://www.italianotizie24.it/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>

<https://distrettoeconomico.com/amato-roma-sia-la-capitale-delle-filiere-ditalia-investire-su-pmi-e-startup/>